

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2739 del 15/06/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA FOODLAB S.R.L. PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI POLESINE ZIBELLO, LOCALITA' POLESINE, STRADA PROVINCIALE, N. 97 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 13/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2825 del 15/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici GIUGNO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica Comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Polesine P.se con provvedimento conclusivo del 02/02/2015 e modificato in modo sostanziale dal provvedimento unico del SUAP di Polesine Zibello del 17/06/2019 prot. n. 5105 alla Ditta Foodlab srl per lo stabilimento ubicato in Polesine P.se, comprende le seguenti matrici ambientali:

- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 es.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Polesine Zibello in data 19/02/2020 prot. n. 1485, ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2020/27599 del 20/02/2020, presentata dalla Ditta FOODLAB S.R.L.. nella persona del Sig. Gianpaolo Ghilardotti in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Polesine Zibello Loc. Polesine, Strada Provinciale, n. 97 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "trasformazione alimenti";

RILEVATO CHE:

l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA di cui all'oggetto è inserita all'interno del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente della Ditta FOODLAB SRL sito in Polesine Zibello in S.P. 10 n. 97;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2020/31426 del 27/02/2020;
- la richiesta di chiarimenti formulata da parte del SUAP con nota prot. n. 1816 del 28/02/2020 ed acquisita a protocollo Arpae PG/2020/32685 del 28/02/2020;
- la lettera di chiarimenti di Arpae SAC prot. n. PG/2020/33952 del 02/03/2020;

- il parere favorevole per quanto di competenza di AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. PARMA prot. n. 15604 del 05/03/2020, trasmesso dal SUAP in data 04/05/2020 con nota prot. n. 3881 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/64460 del 04/05/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 2009 del 12/03/2020, trasmesso dal SUAP in data 04/05/2020 con nota prot. n. 3881 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/64460 del 04/05/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Polesine Zibello prot. n. 3879 del 30/04/2020, comprensivo anche del parere tecnico di Arpae ST in merito alla matrice rumore prot. n. PG/2020/39399 del 11/03/2020, trasmesso dal SUAP in data 04/05/2020 con nota prot. n. 3881 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/64460 del 04/05/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3); ;
- la richiesta di relazione tecnica ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2020/65496 del 05/05/2020;
- il parere del Comune di Polesine Zibello prot. n. 4123 del 11/05/2020, trasmesso dal SUAP in data 18/05/2020 prot. n. 4360 (prot. Arpae n. PG/2020/72484 del 19/05/2020), a firma del Sindaco, espresso in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale *"Industria Insalubre di 1^ classe"*, a seguito della richiesta di Arpae SAC prot. n. PG/2020/66146 del 06/05/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- La relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2020/74498 del 22/05/2020, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 5);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 4244 del 26/01/2015 e modificato da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2685 del 04/06/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine P.se con provvedimento conclusivo del 02/02/2015 e modificato in modo sostanziale dal provvedimento unico del SUAP di Polesine Zibello del 17/06/2019 prot. n. 5105, alla Ditta FOODLAB S.R.L con Legale rappresentante la Sig. Gianpaolo Ghilardotti con sede legale e stabilimento siti in Comune di Polesine Zibello Loc. Polesine, Strada Provinciale, n. 97, relativamente all'esercizio dell'attività di "trasformazione alimenti", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 es.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con provvedimento prot. n. 4244 del 26/01/2015 e modificato da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2685 del 04/06/2019:

- per il titolo abilitativo: **“autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”** di specifica competenza comunale al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Polesine Zibello in data 30/04/2020 prot.n. 3879 e nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. del 12/03/2020 prot. n. 2009, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Comune di Polesine Zibello in data 30/04/2020 prot.n. 3879, comprensivo anche del parere di Arpae ST prot. n. PG/2020/39332 del 11/03/2020 e del parere AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. PARMA prot. n. 15604 del 05/03/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso** dalla Provincia di Parma **con prot. n. 4244 del 26/01/2015 e modificato da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2685 del 04/06/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine P.se con provvedimento conclusivo del 02/02/2015 e modificato in modo sostanziale dal provvedimento unico del SUAP di Polesine Zibello del 17/06/2019 prot. n. 5105.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. PARMA prot. n. 15604 del 05/03/2020, nel parere del Comune di Polesine

Zibello prot. n. 3879 del 30/04/2020 e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. 74498 del 22/05/2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E05 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E05 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

... ,

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso** dalla Provincia di Parma **con prot. n. 4244 del 26/01/2015 e modificato da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2685 del 04/06/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine P.se con provvedimento conclusivo del 02/02/2015 e modificato in modo sostanziale dal provvedimento unico del SUAP di Polesine Zibello del 17/06/2019 prot. n. 5105, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso** dalla Provincia di Parma **con prot. n. 4244 del 26/01/2015 e modificato da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2685 del 04/06/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine P.se con provvedimento conclusivo del 02/02/2015 e modificato in modo sostanziale dal provvedimento unico del SUAP di Polesine Zibello del 17/06/2019 prot. n. 5105 .

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Polesine Zibello, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello, EmiliAmbiente S.p.A. ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA contenuto nel procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e prende efficacia solo a seguito della conclusione favorevole di tale procedimento sovraordinato, a cui, pertanto, è vincolato e condizionato.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 7235/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Comune Di Polesine Zibello - Comune
Di Polesine Zibello
protocollo@postacert.comune.polesine-
zibello.pr.it

OGGETTO: Risposta a: richiesta di attivazione di procedimento unico- approvazione progetto
ampliamento di attività produttiva per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici,
in variante agli strumenti urbanistici comunali presso l'insediamento prod. esistente

Si comunica in riferimento alla Vostra nota del 19.02.2020 con cui si convoca la Conferenza di Servizi in data 11.03.2020 relativamente al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello, S.P. 10 n.97. Proponente ditta Foodlab srl – Pratica SUAP 13/2020.

Non essendo possibile per tale data assicurare la presenza di operatori del Dipartimento di Sanità Pubblica si fornisce con la presente il parere dovuto.

Vista la documentazione, per quanto riguarda la variante urbanistica non si rilevano elementi di criticità e si esprime parere favorevole.

Riguardo al progetto edilizio, dall'esame degli elaborati, nulla osta, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare di quanto stabilito da:

- allegato IV in merito alla tutela del pericolo di investimento dei lavoratori sia all'interno che all'esterno degli edifici;
- art. 29 c. 3 in merito alla necessità di procedere all'aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi" a seguito delle modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione aziendale.

Si ricorda inoltre che:

- dovranno essere individuati parcheggi riservati ai veicoli di persone disabili, di larghezza non inferiore a m. 3.20, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50 posti auto;
- dovrà essere garantito il rispetto di quanto disposto dal DM 26/03/1991, allegato II p. 3 A 6 nel caso di incroci tra condotte fognarie e acquedottistiche.

Si fa inoltre presente che la Regione Emilia Romagna ha approvato delle Linee Guida di cui alla DGR 12.06.2017 n. 828 "Approvazione delle Linee Guida Regionali per la sorveglianza e il controllo della

Legionellosi” a cui attenersi per la progettazione degli impianti a rischio (impianti idro sanitario, impianti di climatizzazione, impianti trattamento aria, ecc).

In merito alla domanda di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) 02/2015 modificata dall’AUA prat.01/2019 del 17.06.2019, si ricorda che per l’attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell’art. 216 del TULLSS, visto il punto 22 parte prima lettera b) dell’elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di area prevalentemente artigianale – industriale, nella classificazione acustica comunale l’area è in classe V.

Si prende atto di quanto riportato nella valutazione previsionale di impatto acustico in cui si attesta la sostenibilità acustico ambientale del progetto, anche se alcune componenti impiantistiche sono ancora in corso di verifica ed acquisizione.

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l’attività aziendale in corso, si esprime parere favorevole per quanto di competenza, fatta salva una verifica post opera dei livelli di rumorosità della ditta.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Allegato 2



Prot.n. 2009

Fidenza, 12/03/2020

Area	Ufficio tecnico	MY
Resp.Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	AGV
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
Comune di Polesine Zibello
via Matteotti, 10
43016 Polesine Zibello (PR)
c.a. Geom. Roberta Lanfossi

Invio a mezzo pec:
protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

p.c.
ARPAE - Ufficio SAC
p.le Della Pace, 1
43121 Parma

Invio a mezzo pec:
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Rif. SUAP 13/2020 - Richiesta di attivazione di procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello in S.P. 10 n.97 Ditta "FOODLAB srl", strada Provinciale n.10 civ.97, Comune di Polesine Zibello (PR).
Emissione di parere.**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

- la documentazione pervenuta in data 19/02/2020 prot.1354 per la richiesta del parere di competenza in merito allo scarico in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;
- la documentazione pervenuta in 31/01/2019 prot.1377 per la richiesta parere di competenza e successive integrazioni pervenute in data 18/02/2019 prot. 1888
- il parere emesso in data 20/03/2019 con prot.2989

e

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";
- la Deliberazione di ARERA n.665/2017/R/IDR;
- la Relazione su applicazione TICSII redatta da ATERSIR;

emiliAmbiente spa



Premesso

- che la pubblica fognatura interessata raccoglie e convoglia i reflui dell'attività in oggetto all'impianto di depurazione comunale denominato POLESINE CAPOLUOGO;
- che trattasi di modifica sostanziale del precedente atto autorizzativo a seguito di ampliamento dello stabilimento produttivo;
- che l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali aggiornati:

ATTIVITA' SVOLTA	Lavorazione e conservazione del pesce, crostacei e molluschi
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	LAVORAZIONE PRODOTTI ITTICI
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE (15000 mc/anno)
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	15000 mc/anno
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI	Ph, COD, SST, N tot., Ptot., TENSIOATTIVI tot., Grassi e oli animali, Cloruri

Per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime **parere favorevole condizionato** allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria depurata) per lo scarico delle acque reflue derivanti dalla attività lavorativa da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura.** Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. relativamente al parametro CLORURI viene confermata deroga del limite allo scarico pari a:
 - **CLORURI: 4.000 mg/l;**
4. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2 e 3;
5. volume massimo autorizzato allo scarico nella pubblica fognatura acque reflue pari a 15.000 mc/anno;
6. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di ispezione sulla linea di scarico dei reflui immediatamente a valle del nuovo impianto di trattamento ai tecnici incaricati dalla Scrivente per i controlli ai fini gestionali e tariffari;
7. divieto tassativo di recapito di qualunque tipo di acque di natura meteorica (prima pioggia, dilavamento, pluviali, etc...) nella condotta pubblica di acque nere ricevente lo scarico industriale e servizi igienici;
8. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, o e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un reflu non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
9. trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



Lo scarico industriale è soggetto alla tariffazione puntuale ai sensi dell'ALLEGATO 4 della Deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 665/2017/R/idr (TICSI) e relativa articolazione tariffaria deliberata da ATERSIR e applicata al bacino della provincia di Parma di pertinenza Emiliambiente S.p.A..

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Ing. Andrea Peschiuta

F.TO DIGITALMENTE

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

Allegato 3

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Sportello Unico Attività Produttive

Polesine Zibello li, 30/04/2020
Prot. n.3879

Oggetto: **Richiesta di attivazione di procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello in S.P. 10 n.97.**

Proponente ditta Foodlab srl – Pratica SUAP 13/2020

MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in S.P.n.10, 97. Parere di competenza.

Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.2/2015 rilasciata dal SUAP del Comune di Polesine P.se in data 02/02/2015, pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello in data 04/02/2020 prot. 961, della ditta Foodlab srl, C.F./P.IVA 02133340345, con sede in Polesine Zibello, SP n.10, 97, per l'impianto posto in Comune di Polesine Zibello in SP n.10, 97;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.32 del 27/11/2007;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.33 del 27/11/2007;

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Polesine P.se approvato con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 28/11/2005;

Visto il parere di AUSL del 05/03/2020 prot.n.15604, pervenuto in data 05/03/2020 prot.n.2043;

Visto il parere di Emiliambiente spa del 12/03/2020 prot.n.2020, pervenuto in data 13/03/2020 al prot.n.2231;

Visto il parere del Consorzio di Bonifica Parmense del 30/04/2020 prot.n.2824, pervenuto in data 30/04/2020 al prot.n.3861;

Visto il parere di Arpae Servizio Territoriale di Parma – area prevenzione ambientale ovest del 11/03/2020 prot.n.39332, pervenuto in data 11/03/2020 al prot.n.2174;

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che “in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito”;

Visto l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

ESPRIME

Matrice rumore

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA vigente, vista la valutazione di impatto acustico predisposta dallo studio di consulenza Teknoacustica di Parma, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Scarichi idrici

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA vigente, vista la scheda A allegata all'istanza, *nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.*

Emissioni in atmosfera

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA vigente, vista la scheda C allegata all'istanza, *nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.*

A disposizione per qualsivoglia chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Servizi Tecnici Area IV
Geom. Roberta Lanfossi

PEC

Al Sindaco
del Comune di
Polesine Zibello

Oggetto: ditta Foodlab srl. Pratica Suap n. 13/2020 – progetto ampliamento stabilimento.
CdS del 11/03/2020 - matrice rumore – Parere.

A riscontro della comunicazione del Suap di codesto Comune del 19/02/2020, in ordine al progetto relativo all'ampliamento dello stabilimento della ditta indicata in oggetto, insistente a Polesine Zibello, in Strada Provinciale n. 97, per quanto concerne l'inquinamento acustico si formulano le seguenti considerazioni.

Il progetto in esame è corredato da una valutazione previsionale di impatto acustico predisposta dallo studio di consulenza Teknoacustica di Parma da parte di personale con qualifica di tecnico competente.

Detta valutazione è basata su rilievi fonometrici eseguiti nel 2016, nel 2018 e nel 2019 che hanno permesso di definire con precisione il corrente clima acustico della zona.

A tali valori sono stati poi sommati gli apporti attesi da parte delle sorgenti sonore che saranno installate utilizzando i livelli di potenza sonora forniti dai costruttori.

Con l'impiego delle formule di calcolo del decadimento della pressione sonora in campo libero per divergenza geometrica e dell'attenuazione conseguente alle strutture aziendali interposte rispetto al ricettore maggiormente esposto, il redattore della valutazione previsionale ha evidenziato che il livello di rumore ambientale atteso presso il prefato ricettore appare rispondente ai limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica comunale per i periodi diurno e notturno con ampio margine di sicurezza.

Pertanto si esprime parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico ed eziandio, per le ragioni sopra esposte, non si ravvede la necessità di prevedere una verifica strumentale post operam.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

GS/gs.Rumore_CdS_parere.odt

Sinadoc n. 8564/2020

Allegato 4

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Polesine Zibello li, 11/05/2020
Prot. n. 4123

Prat. SUAP. n.13/2020

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive
Via Matteotti n.10
431016 Polesine Zibello (PR)

Oggetto: Richiesta di attivazione di procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello in S.P. 10 n.97.
Proponente ditta Foodlab srl – Pratica SUAP 13/2020

MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in S.P.n.10, 97. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta di espressione dell'ulteriore parere (Rif. Prot. ARPAE n.66146 del 06.05.2020, ns Prot. n.3981 del 06.05.2020);

Preso atto:

- della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;
- dei contenuti di cui al precedente parere Prot. n.3879 del 30.04.2020, espresso dall'Ufficio Servizi Tecnici Area IV;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nell'“Ambito industriale e artigianale consolidato” di cui all'art.30 delle NTA del PSC vigente, e si trova al di fuori delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile, nelle quali non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1a classe, così come classificate dal D.M. 2.3.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria);

Esprime, pertanto, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.



Il Sindaco
Massimo Spigaroli

Allegato 5

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 13/2020 del Comune di Polesine/Zibello. Richiesta relazione tecnica Pg/2020/65496 del 04/05/2020
Relazione Tecnica

Ditta: Foodlab S.r.l
stabilimento sito in str Provinciale per Cremona n. 97 Comune di Polesine Parmense,

Dall'esame della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n.02/2015 del 02/02/2015 successivamente modificata con AUA n. 1/2019 del 17/06/2019 prot. 5105 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento 02/2015 del 02/02/2015 successivamente modificata con AUA n. 1/2019 del 17/06/2019 prot. 5105
2. l'attività industriale consiste nella **lavorazione e conservazione del pesce**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E03 caldaia a gas metano di potenzialità pari a 119,7 Kw

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta Food Lab srl, il cui Gestore è il Sig. Gianpaolo Ghirardotti, con sede legale in strada Provinciale per Cremona n. 97 Comune di Polesine Parmense impianti siti in strada Provinciale per Cremona n. 97 Comune di Polesine Parmense, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - "Scarico Forno affumicamento".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	Per convezione	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	g/h
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (esprese come Carbonio Organico Totale)	5	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - “Scarico Forno affumicamento”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	Per convezione	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	g/h
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (esprese come Carbonio Organico Totale)	5	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: - “Scarico Forno affumicamento”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	Per convezione	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m

Materiale Particellare	10	g/h
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (esprese come Carbonio Organico Totale)	5	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05: - “Scarico Forno affumicamento”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	Per convezione	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	g/h
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (esprese come Carbonio Organico Totale)	5	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come flusso di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E05 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1-E2-E4-E5 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Food Lab srl
Partita IVA/Codice fiscale:	02133340345
Sede legale:	Strada Provinciale per Cremona n.97 Polesine Parmense
Gestore:	Ghilardotti Gianpaolo
Sede locale impianti:	Strada Provinciale per Cremona n.97 Polesine Parmense
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	lavorazione e conservazione del pesce
Settore attività CRIAER:	4.1

Indicatori di attività	
Indicatore 1:	prodotti lavorati (T/anno)
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	3000 T/anno
Indicatore 2:	combustibile utilizzato
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	8
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	313° K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	70
Ossidi di azoto (NO _x):	75
Monossido di carbonio (CO):	21
Biossido di carbonio (CO ₂):	46027
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	35

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Marconi Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:7235/20

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.